

IL FUTURO

L'assessore mette i paletti: «Fu la giunta provinciale a volere il tunnel e a ideare Meccatronica, ora trovi i fondi e si occupi di come bypassare il nodo ferroviario»

«Il Pd è un figlio che mi preoccupa molto. Sono stati giorni che mi hanno creato pensieri, ma la visione amministrativa è concreta e aiuta a capire la dimensione della politica»

Viabilità, Robol incalza la Provincia

«Nel Prg galleria S. Ilario e stazione: ci pensi Rossi»

FABRIZIO FRANCHI

f.franchi@ladige.it

Ci vorranno alcuni anni per realizzarlo, ma ormai il progetto che cambierà il volto di Rovereto è partito con il nuovo Prg, il piano regolatore, presentato la settimana scorsa dall'assessore all'Urbanistica (e neo segretario provinciale del Pd) Giulia Robol. Forte anche del suo ruolo politico, ora chiede alla Provincia di pronunciarsi velocemente sulle grandi modifiche viabilistiche.

Assessore, dunque è soddisfatta del suo lavoro?

Si è preso coscienza che spostare due scuole dall'altra parte della stazione ferroviaria non è semplice. Noi ora chiediamo alla Provincia che si faccia carico dei suoi impegni.

Follone con i privati

“



Se volevamo il parcheggio a spese dei privati dovevamo dare una contropartita

Giulia Robol

Intende sulla viabilità?

La struttura provinciale ci ha fornito queste due soluzioni: il bypass di Sant'Ilario con il tunnel e la soluzione con l'accesso interrato alla Meccatronica. Ma è una soluzione iniziale, quando metti un segno sul Prg, poi il progetto nel dettaglio è più largo e flessibile. Non è quindi un Prg in chiaroscuro?

Nessuna ombra. Per chi ricorda il processo iniziale, questa amministrazione ha investito sul senso di città pubblica. Noi abbiamo anche confermato i ragionamenti sul paesaggio fatto dalle amministrazioni precedenti. Lei confida che andranno in porto alcune idee...

Fino ad adesso è mancata la volontà politica. L'interramento alla stazione si può fare. Se c'è la volontà politica finanziamenti e soluzioni tecniche arrivano. Meccatronica e Manifattura domani sono due grossi temi per la città di Rovereto che vanno affrontati. **Sul tunnel da Sant'Ilario ci sono critiche. Si farà?**

Non lo so. C'è la crisi economica, c'è stato il cambio di giunta e non so se è ancora una delle priorità della Provincia. La mia preoccupazione massima è capire come fare lo spostamento delle due scuole con tutte le persone a Meccatronica. Ora tocca a Rossi, a Olivi, a Gilmozzi. Rispondano.

Come sgravare Sant'Ilario?

Se l'Isti Marconi se ne va, Sant'Ilario è già sgravato di suo. Ma se sia necessario un tunnel oppure una strada tangente alla ferrovia, è una valutazione da fare con un piano tecnico economico. L'urgenza non è però quella. Noi dobbiamo pensare a come arrivare a Meccatronica scavalcando la stazione ferroviaria, il nodo è quello.

È però contestato il doppio rondò che passerebbe sotto la stazione. È un progetto credibile?

Anche io penso che sia un progetto ambizioso, forse sarebbe opportuna una semplificazione, ma ci serve una progettualità alta. Quella è la porta di Rovereto, è un sito sensibile. Su questo abbiamo già ragionato a lungo con l'assessore provinciale Gilmozzi. Le soluzioni tecniche ci sono. Si tratta di capire se la Provincia ha interesse realmente a occuparsi di questa situazione, che è prioritaria per Rovereto. **Non solo per Rovereto visto il traffico che ci passa. Ma la sensazione è che a Trento ignorino ciò che succede a Rovereto...**

Esattamente. Ho già parlato a lungo con gli uffici provinciali e anche con Rossi. Rovereto non può più aspettare. Serve un confronto architettonico. Si deve dare avvio a questi lavori.

I tempi, per avviare il collegamento con Meccatronica?

Sei-otto mesi.

Ma le scuole quando si trasferiranno?

La previsione è il 2018, ma forse sarà il 2020. È necessaria anche una strada parallela per avviare i cantieri. Bisognerà affrontare bene la questione con la giunta provinciale, perché per esempio, per la rotatoria al Poli su via Abetone, dovevamo farla in collabo-



razione con la Provincia. Alla fine ce la siamo fatta da soli. Ma Meccatronica è un'idea della Provincia e ora deve farsi carico della parte infrastrutturale, noi abbiamo solo inserito nel Prg il doppio rondò e il tunnel di Sant'Ilario perché era obbligatorio.

Senta, ma sul Follone, dice Mauro Previdi: "perché costruire ancora se ci sono 2 mila appartamenti vuoti in città?"

Perché, come per l'ex autostazione delle corriere lo facciamo con i privati, ormai solo così si possono fare i lavori. Sul Follone non capisco il senso di fare un'area totalmente verde. E poi abbiamo consentito edifici di 3-4 piani, non è una speculazione edilizia. Va dato un contraltare ai privati perché il pubblico non può più permettersi un intervento puro. So che Previdi farebbe parchi dappertutto, ma ne abbiamo già tantissimi e facciamo fatica a manubarli.

Un progetto a tutto tondo, ma non lo vedrà questa giunta.

No, e altri potrebbero anche decidere di cambiare. I consiglieri d'opposizione pensano che questo sarà il pro-

getto definitivo, ma stiamo parlando di urbanistica, non di architettura e i ragionamenti sono aperti. Da decenni non si interveniva sul Follone. C'erano complessità evidenti, abbiamo dovuto mediare con diversi privati e con i frati. Aggiungo che certi attacchi non li capisco. La firma dell'architetto Barozzi è autorevole e c'è chi fa lo schizinoso. Dovremmo invece pensare che proprio un roveretano firmi sulla sua città una bella operazione.

Insomma, lei pensa che ci sia una visione nuova di città, più a misura d'uomo. È anche il suo scopo come segretaria Pd?

Esatto, il Pd è un figlio che mi preoccupa molto...

Perché, sono stati difficili questi primi giorni nel doppio ruolo?

Non semplici, mi hanno creato pensieri, ma la visione amministrativa aiuta a capire la dimensione della politica perché c'è il rapporto tra la concretezza e la teoria. Di buona politica si ha bisogno. Di fronte ai cittadini ci sono gli esempi negativi di questi giorni, ma spero che si riesca a cambiare e così tornare alla buona politica.

Dibattito aperto

Nell'immagine il rendering di Meccatronica che ospiterà l'Isti Marconi. Il Prg presentato dall'assessore all'Urbanistica Giulia Robol sta suscitando già dibattito. Già scaldano i motori contro il nuovo piano le opposizioni consiliari. Un piano che vede inserito anche un progetto nuovo di viabilità a cui hanno partecipato anche i servizi e gli uffici comunali, in particolare il servizio territorio, con il suo dirigente Luigi Campostri. Ora anche la politica farà le sue valutazioni, a partire dalla commissione permanente Urbanistica e territorio, che sabato abbiamo impropriamente chiamato commissione per «l'edilizia».